

KALONGO NEWS



“Cominciate col fare ciò
che è necessario, poi ciò
che è possibile.
E all'improvviso
vi sorprenderete a fare
l'impossibile”.

San Francesco d'Assisi

CARI AMICI,

il 2025 ci ha messi veramente alla prova. L'evoluzione e il peggioramento del contesto politico ed economico globale hanno avuto un impatto rilevante sul nostro ospedale, rendendo ancora più cruciale il ruolo della Fondazione: oggi, più che mai, dobbiamo essere un partner forte e capace di offrire sostegno in **una fase di grande vulnerabilità**.

Il contesto in cui operiamo è profondamente cambiato. I tagli agli aiuti umanitari da parte del governo statunitense hanno ridisegnato lo scenario e ridefinito gli equilibri, imponendo all'ospedale e alla Fondazione sforzi enormi per **garantire una presenza salda e continuativa, sempre al fianco dei più fragili**.

Se guardiamo alla storia del nostro ospedale e della nostra scuola, sappiamo che le grandi sfide non sono mai mancate; decennio dopo decennio, ogni ostacolo è stato affrontato e superato con dedizione e coraggio, a partire da padre Giuseppe, che ha tracciato la strada.

Non dobbiamo scoraggiarci, ma anzi intensificare con fiducia i nostri sforzi, guardando a **ciò che insieme a voi siamo riusciti a costruire**. Vorrei infatti condividere non solo le sfide e le preoccupazioni, ma anche alcuni tra i risultati più significativi dell'anno che si è chiuso.

La riapertura della clinica per l'anemia falciforme: una patologia che, se non diagnosticata e curata adeguatamente, può avere conseguenze drammatiche, specialmente per i più piccoli. Questo traguardo ha consentito a oltre 275 persone di cui il 95% bambini, di ricevere cure gratuite, cancellando un percorso irto di grandi sofferenze e rischi per la loro stessa sopravvivenza.

L'introduzione della diagnostica per immagini: un ulteriore passo avanti nella qualità delle cure, nel rafforzamento delle competenze del personale ospedaliero e nella diagnosi precoce delle emergenze ostetriche. Ha significato poter curare in tempo oltre 143 future madri e salvare la vita ai loro neonati.

L'installazione recente di un impianto fotovoltaico: posizionato sui tetti dell'ospedale, fornirà in autonomia quasi tutta l'energia necessaria alla struttura, consentendo un grande risparmio di risorse. È un intervento che guarda al futuro e che a Kalongo si traduce immediatamente in più cure, più assistenza e più formazione.

Tutto questo, pur nella difficoltà di reperire risorse, ci infonde un'enorme forza e la voglia instancabile di andare avanti.

Grazie a voi, amici e partner della Fondazione, che avete scelto di camminare al nostro fianco, proseguendo quello straordinario percorso tracciato con grande fede e lungimiranza da padre Giuseppe Ambrosoli.

Grazie per essere con noi,

Giovanna Ambrosoli
Giovanna Ambrosoli



Dona il 5x1000 alla Fondazione Ambrosoli.
CODICE FISCALE 95055660138

UNA FIRMA CHE CAMBIA LA VITA

Con il tuo **5x1000** possiamo curare, assistere e offrire un futuro migliore a centinaia di bambini, donne e uomini, in uno dei luoghi più poveri e svantaggiati del Nord Uganda.

È una scelta gratuita, un atto di fiducia, che ha un impatto concreto nella vita di chi ha più bisogno.

COME FUNZIONA?

Nella prossima dichiarazione dei redditi:

- firma nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS"
- inserisci il codice fiscale della Fondazione Ambrosoli **95055660138**

Scegli la Fondazione Ambrosoli. Dona il tuo 5x1000 per sostenere le cure al Dr Ambrosoli Memorial Hospital.



LASCITI SOLIDALI

UNA SCELTA CHE GUARDA CON FIDUCIA AL FUTURO

Sempre più persone, anche in Italia, si stanno avvicinando al tema dei lasciti solidali con il desiderio di capire meglio come funziona e quale impatto può avere questa scelta sul futuro. Ne abbiamo parlato con l'avvocato MariaPaola Serra, Managing Counsel di Dentons Europe Studio Legale Tributario (sede di Milano) che con professionalità e grande sensibilità, ci ha aiutato a fare chiarezza su questo tema delicato e personale.

Perché fare testamento?

Il testamento serve a evitare l'applicazione automatica delle disposizioni di legge e consente di personalizzare la distribuzione dei beni ereditari secondo le proprie preferenze. In Italia, in assenza di testamento, le norme di "successione legittima" determinano la distribuzione del patrimonio tra gli eredi.

Che cos'è un lascito testamentario?

È una disposizione con cui una persona decide di destinare, dopo la propria morte, una parte o l'intero patrimonio a favore di una o più persone fisiche o giuridiche. In Italia può essere "universale" se riguarda l'intero patrimonio, oppure "particolare" se riguarda un bene specifico.

Se lo faccio, danneggio i miei figli o i miei eredi legittimi?

In Italia ci sono quote di legittima da rispettare poiché una parte del patrimonio è riservata inderogabilmente ai familiari più stretti. Tuttavia, esiste una porzione del patrimonio che il testatore può

liberamente assegnare a chiunque, inclusi enti benefici, senza compromettere i diritti degli eredi.

Devo necessariamente rivolgermi a un notaio?

In Italia è possibile fare un lascito testamentario senza necessariamente rivolgersi a un notaio. Qualora ci si volesse avvalere dell'assistenza di un notaio, si potrebbe formalizzare un testamento pubblico, scritto dal notaio in presenza del testatore e di due testimoni.

Quanto costa farlo? Si pagano le imposte di successione sul lascito solidale?

Se si decide di avvalersi di un notaio per un testamento pubblico, o se si decide di depositare il testamento olografo presso un notaio, bisognerà considerare delle spese notarili. In Italia i lasciti a favore di enti benefici o organizzazioni senza scopo di lucro sono esenti da imposte di successione.

Quali beni possono essere oggetto di un lascito testamentario?

Un lascito testamentario può riguardare qualsiasi bene o diritto di cui il testatore sia titolare, come somme di denaro, immobili, gioielli, opere d'arte, veicoli, titoli azionari, titoli obbligazionari, quote societarie, polizze vita.

Se cambio idea posso modificarlo o cancellarlo?

Sì, è possibile fino all'ultimo istante della propria vita.



"DOBBIAMO ANDARE AVANTI, C'È ANCORA COSÌ TANTO DA FARE"

Un lascito solidale a favore della Fondazione Ambrosoli è un atto di grande fiducia e il modo più concreto e generoso per continuare a sostenere l'opera di padre Giuseppe Ambrosoli anche in futuro.

Se vuoi ricevere la nostra guida informativa o se hai domande chiamaci allo 02.36558852 o scrivi a Ilaria Baron Toaldo: i.barontoaldo@fondazioneambrosoli.it.



TOTALE INTERVENTI
a favore del Dr Ambrosoli Memorial Hospital

1.231.000€

COME ABBIAMO USATO I FONDI RACCOLTI

Progetti
e attività
a Kalongo

83,1%

Comunicazione
e raccolta fondi

15,3%

Costi di
struttura

3,4%



COME SONO STATI UTILIZZATI
I FONDI RACCOLTI

In OSPEDALE

RICOVERI	11.786
- in pediatria	3.861
- in medicina generale	2.114
- operazioni chirurgiche	3.082
PARTI ASSISTITI	2.611
VISITE AMBULATORIALI	35.669
VISITE PRENATALI	5.310
VACCINAZIONI PEDIATRICHE	18.051



Alla SCUOLA DI OSTETRICIA

STUDENTESSE iscritte alla scuola ostetricia	173
STUDENTESSE beneficarie di una borsa di studio della Fondazione Ambrosoli	23

A COSA ABBIAMO CONTRIBUITO CON I NOSTRI PROGETTI

INTERVENTI TECNICI

- Ristrutturazione del reparto OPD (ambulatori e pronto soccorso)
- Riattivazione sistema Intercom per la comunicazione tra reparti
- Ripristino dell'UPS, il dispositivo che fornisce energia elettrica di emergenza
- Ripristino del sistema di protezione dai fulmini

FORMAZIONE

- Ostetriche formate all'uso degli ecografi portatili **14**
- Missioni di formazione rivolte al personale ospedaliero, condotte da specialisti italiani **3**

CURE SPECIALISTICHE

- Riapertura della clinica per la cura dell'anemia falciforme **275**
- Pazienti affetti da anemia falciforme seguiti dalla clinica **2.551**
- Ecografie effettuate **143**
- Gravidanze a rischio individuate grazie all'esame ecografico **143**
- Medici specializzandi/ specialisti sanitari
Studenti in medicina/
tecnici volontari **33**



OLTRE IL FARMACO, LA CURA: INSIEME PER LA VITA

“Quando parliamo di anemia falciforme, ci riferiamo a una malattia genetica ereditaria che viene trasmessa da un genitore portatore, sano o malato, al figlio. Una malattia che in Uganda colpisce circa 20.000 bambini. Si stima che, per il mancato accesso alle cure, la mortalità nei bambini sotto i 5 anni sia compresa tra il 50% e il 90%”.

Il nostro ospedale svolge oggi un ruolo fondamentale nella lotta all'anemia falciforme su più fronti. Innanzitutto, offriamo un servizio che include screening preventivo e diagnosi per identificare chi è affetto dalla malattia. In secondo luogo, curiamo i bambini che arrivano con crisi dolorose, infezioni o altre comorbidità legate all'anemia.

Grazie alla Fondazione Ambrosoli che, insieme alla Fondazione Banco Farmaceutico, ha dato il via al progetto, oggi possiamo somministrare gratuitamente ai pazienti seguiti dalla clinica l'idrossiurea, un farmaco essenziale ma molto costoso, che riduce le complicazioni e le crisi dolorose che colpiscono i bambini.

La clinica di fisioterapia segue passo dopo passo i piccoli pazienti che hanno subito ictus o complicazioni toraciche nel percorso di recupero. Con ciascuno di loro prendiamo un impegno che dura tutta la vita. È incredibile vedere bambini arrivare in condizioni critiche e tornare a casa con il sorriso.

La nostra speranza è riuscire ad estendere questi servizi a un numero sempre maggiore di bambini.



Ecco cosa puoi fare oggi per un bambino con anemia falciforme

con 20€ 

Contribuisci agli esami del sangue e ai test di funzionalità epatica e renale che ogni bambino deve fare due volte l'anno

con 60€ 

Sostieni una settimana di ricovero in pediatria, garantendo cure rapide e assistenza medica ai pazienti più critici

con 100€ 

Garantisci il lavoro di un infermiere dedicato, assicurando che ogni bambino riceva l'assistenza continuativa di cui ha bisogno

Questi sono alcuni esempi simbolici ma concreti di come, con la tua donazione, puoi riscrivere le storie dei bambini che nascono con anemia falciforme.

Ogni tua donazione, grande o piccola, potrà aiutarci a riportare il sorriso sui loro volti e dare speranza alle loro famiglie.

LA STORIA DI AMINA

Amina ha solo tre anni e convive con l'anemia falciforme dalla nascita. È arrivata all'ospedale di Kalongo durante una grave crisi, accompagnata da malaria e diarrea.

Grazie alle cure ha iniziato a stare meglio ed è stata inserita nel programma che le garantisce l'idrossiurea, assistenza e cure. Oggi Amina sta bene e sorride di nuovo. Ma molti altri bambini non hanno accesso alle cure.

Un bambino con anemia falciforme oltre al farmaco ha bisogno di esami periodici, ricoveri durante le crisi più gravi e personale sanitario dedicato.

Aiutaci a offrire cure e assistenza ai bambini che soffrono di anemia falciforme.

DIVENTA SOSTENITORE REGOLARE:

Scegli di donare ogni mese: anche il contributo più piccolo, se costante, si trasforma in assistenza continuativa e speranza per il futuro di tanti bambini.

Puoi farlo anche ora con un semplice click inquadrando il Qrcode qui a lato



Ma il nostro intervento guarda anche al futuro: diamo consigli ai genitori per aiutare i loro figli e prevenire la trasmissione della malattia, assicurandoci che sempre più bambini possano vivere più serenamente e soprattutto che sempre più bambini possano nascere senza anemia falciforme. Non possiamo impedire alle persone di innamorarsi ma possiamo fornire loro tutte le informazioni di cui hanno bisogno affinché possano fare scelte consapevoli.

Attualmente la clinica segue 275 pazienti, il 95% di questi sono bambini. Il più piccolo ha 6 mesi, il più grande 24 anni. Dietro a questi numeri ci sono le storie e i volti di tanti bambini che arrivano in ospedale in condizioni difficili e che grazie alle cure ricevute ritrovano il sorriso e la speranza.

Tuttavia, un numero significativo di bambini non riesce ancora ad accedere alle cure. **Sostenere l'impegno della Fondazione Ambrosoli** significa garantire prevenzione, assistenza adeguata e cure salvavita a bambini e giovani che altrimenti ne resterebbero esclusi, e **offrire loro una prospettiva di vita più serena e dignitosa.**

Dr. Egwayu Boniface,
medical officer del reparto pediatrico

COME PUOI DONARE

Con CARTA DI CREDITO,
PAYPAL, SATISPAY

Donazione online sul sito:
<https://sostieni.fondazioneambrosoli.it>



BOLLETTINO POSTALE

C/C postale n. 8758230
Intestato a: Fondazione Ambrosoli - ETS

BONIFICO BANCARIO

C/C Banco Desio:
IT70 1034 4010 9010 0000 0613 200
Intestato a:
Fondazione Doctor Ambrosoli Memorial
Hospital Kalongo - ETS
Causale: "Cure per l'anemia falciforme"



LA FORZA DI SEGUIRE LA PROPRIA STRADA

Monica è una giovane donna Acholi del Distretto di Kitgum, nel Nord Uganda. Cresciuta con una madre single, suo punto di riferimento, ha affrontato difficoltà economiche che l'hanno resa determinata e resiliente.

Nel dicembre 2022 ha conseguito il certificato in ostetricia alla St Mary Midwifery School. Oggi lavora al Dr. Ambrosoli Memorial Hospital e, grazie al sostegno di una coppia di donatori, sta conseguendo il Diploma in ostetricia per approfondire le sue competenze e prepararsi al ruolo di caposala.

Quando l'ho conosciuta ho avuto subito l'impressione di trovarmi davanti a una giovane donna determinata, capace e risoluta. È stato un piacere vederla al lavoro, sia nei villaggi, durante le visite alle mamme in gravidanza, sia in ospedale, nella clinica prenatale.

Nell'intervista che segue, Monica ci racconta il suo percorso, le sfide affrontate e i sogni che la guidano nel suo impegno quotidiano accanto alle madri e ai loro bambini.

Qual è stato il cambiamento più significativo quando sei diventata ostetrica?

Il cambiamento più grande è stato rendermi conto che prendersi cura della vita delle madri e dei loro neonati comporta grande responsabilità.

La scuola di ostetricia ti ha aiutata anche nella vita personale?

Sì. Mi ha insegnato disciplina, gestione del tempo e capacità di comunicazione. Mi ha insegnato anche la pazienza, l'empatia e a restare calma nelle situazioni stressanti. Tutto questo mi ha resa più responsabile, compassionevole e sicura di me, non solo come ostetrica ma anche come persona.

C'è un momento in cui hai capito di aver fatto la scelta giusta?

Sì, quando ero al primo anno di scuola di ostetricia. In sala travaglio potevo solo osservare, pulire e controllare i parametri vitali. Un giorno arrivò una giovane madre in travaglio attivo, sola e spaventata. Mi offrì di starle accanto. Le parlavo, le massaggiavo la schiena, la incoraggiavo. Dopo la nascita del bambino, mi strinse le mani e pianse di sollievo e gratitudine. In quel momento ho capito che l'ostetricia non è solo far nascere bambini, ma stare accanto alle donne nei momenti di maggiore vulnerabilità.

Qual è l'aspetto più gratificante del tuo lavoro?

Aiutare madri e bambini ad affrontare in sicurezza la gravidanza e il parto. Ciò che mi dà forza è sapere che la mia presenza e le mie competenze fanno una differenza reale nelle loro vite.



SOSTENERE UNA BORSA DI STUDIO

Se hai domande o desideri maggiori informazioni in merito alla possibilità di sostenere una borsa di studio scrivi a Ilaria Baron Toaldo I.barontoaldo@fondazioneambrosoli.it o chiamaci allo 02.36558852 saremo felici di spiegarti nel dettaglio cosa significa sostenere il percorso di studi di una futura ostetrica.



IL FIORE ALL'OCCHIELLO DI KALONGO

Fondata nel 1959 dall'intuizione di Padre Giuseppe Ambrosoli la St. Mary's Midwifery Training School è oggi un'eccellenza riconosciuta dai Ministeri della Sanità e dell'Istruzione dell'Uganda. La scuola rappresenta una risposta concreta all'elevata mortalità materna e neonatale nel Nord Uganda e un'opportunità di cambiamento per centinaia di giovani donne ogni anno. Dal 1959 ad oggi, la scuola ha formato oltre 1.600 ostetriche, che operano non solo in Uganda ma anche in altri paesi dell'Africa Sub-Sahariana.

La scuola propone due corsi principali:

- **Certificate in Midwifery** (della durata di 30 mesi): è il corso base per diventare ostetriche con competenze complete, spendibili in tutti i reparti ospedalieri. Include anche formazione in infermieristica, gestione sanitaria, economia domestica, agricoltura e allevamento, sviluppando così autonomia e capacità di sostenere le proprie famiglie.
- **Diploma in Midwifery** (della durata di 18 mesi): il corso specialistico per ostetriche già certificate, che approfondisce le competenze per ricoprire il ruolo di caposala e gestire casi clinici complessi.

La scuola offre alle studentesse opportunità di riscatto sociale e professionale, protezione da matrimoni precoci, gravidanze adolescenziali e violenze di genere e le trasforma in modelli di indipendenza ed empowerment, capaci di diventare veri agenti di cambiamento nelle proprie comunità.

Le studentesse svolgono attività pratiche quotidiane nel reparto maternità dell'Ospedale di Kalongo e in altre strutture sanitarie, creando un meccanismo virtuoso in cui formazione e assistenza si rafforzano reciprocamente. Con il motto "Amare e servire con gioia", la scuola di ostetricia di Kalongo continua a formare professioniste competenti, coraggiose e appassionate, pronte a fare la differenza nella vita delle altre donne e delle comunità.



"Oggi la sfida più grande è accogliere studentesse che arrivano da zone molto povere e remote. Molte di loro faticano a pagare regolarmente le tasse scolastiche a causa delle difficoltà economiche delle loro famiglie, e questo rende difficile il sostentamento della scuola stessa."

Sr Carmel Abwot,
Direttrice della scuola di ostetricia di Kalongo



LA NOSTRA SCELTA DI SOSTENERE UNA STUDENTESSA

Fondazione Dr. Ambrosoli ci ha fatto questo bellissimo dono, in fondo non siamo noi i veri donatori. Una borsa di studio per una ragazza di Kalongo è un modo di ringraziare per quanto ricevuto dalla vita. Tendere questo ponte, questo legame tra due realtà così diverse, ci fa capire quanto fortunati siamo. Un legame che per noi è solo un punto di

partenza, non possiamo più guardare in un'altra direzione. Ridare speranza ad una ragazza tramite la sua formazione professionale ha un valore moltiplicatore. E sicuramente permetterà a lei e alla sua famiglia di guardare con un sorriso al futuro!

Apwoyo!
Ivòn & Claudio





PARTIRE PER KALONGO

ESSERCI CON RISPETTO, COSTANZA E CONTINUITÀ

“Anche se il mio ruolo era essenzialmente amministrativo, ho capito presto come ogni decisione, procedura e attività di progetto all'interno dell'ospedale abbiano un impatto diretto sulla vita delle persone.”

Isabela De Scarpa,
Project Manager volontaria a Kalongo

Durante i tre mesi di tirocinio ho lavorato nella gestione dei progetti del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital supportando la realizzazione e il coordinamento dei progetti di cooperazione in corso. Il mio lavoro si è concentrato principalmente nel realizzare le attività sul campo: accompagnare il team dell'ospedale nelle attività quotidiane, monitorare i progressi e redigere i report.

Lavorare nella sanità si è rivelato particolarmente impegnativo per me, specialmente in un contesto vulnerabile come quello di Kalongo. Pur avendo un ruolo essenzialmente amministrativo, ho capito fin da subito quanto ogni decisione, procedura o attività di progetto influisca direttamente sulla vita delle persone. Per molti, i servizi offerti dall'ospedale rappresentano l'unica possibilità di accedere alle cure di base.

Questa consapevolezza ha dato un significato profondo al mio lavoro, rafforzando il mio impegno e la responsabilità con cui ho affrontato ogni giornata. Fin dall'inizio sono stata accolta con calore da tutto lo staff. La gentilezza e la disponibilità degli ugandesi sono straordinarie: mi sono sentita sostenuta sia dal team del progetto, sia dall'headquarter della Fondazione e dallo staff locale. Questo clima di collaborazione e apprendimento reciproco ha reso la mia esperienza preziosa, non solo dal punto di vista professionale ma anche personale.



Una delle lezioni più importanti che ho imparato da questa esperienza è stata capire che la cooperazione internazionale è una vera e propria strategia per lo sviluppo locale.

Le entrate proprie dell'ospedale sono limitate e i finanziamenti governativi restano inferiori ai livelli raccomandati; per questo, il contributo della cooperazione internazionale è essenziale.

Attraverso partnership e progetti sostenuti da finanziamenti esterni, l'ospedale può fornire servizi gratuiti a chi non è in grado di pagare, ampliare le infrastrutture e ampliare i servizi medici. In questo quadro, la Fondazione Ambrosoli è un pilastro indispensabile, capace di assicurare continuità e stabilità anche nei momenti più difficili.

La strategia della Fondazione, che la distingue da altre realtà della cooperazione internazionale, **si basa su un modello che sostiene realmente le persone e le istituzioni locali, in modo costante e continuativo, affiancandosi ad esse senza sostituirle.**

L'obiettivo finale non è quello di realizzare un progetto, ma di offrire un servizio e garantire un impatto duraturo, portando avanti così la missione dell'ospedale.

UNISCITI A NOI!

Diventa anche tu
volontario in Italia:
chiamaci allo 02 36558852
o scrivi a Ilaria Gerosa:
i.gerosa@fondazioneambrosoli.it

Se vuoi donare un po' del tuo tempo e delle tue competenze a sostegno della Fondazione Ambrosoli, saremo felici di accoglierti nei nostri uffici!

Puoi aiutarci ad archiviare le testimonianze e i racconti che arrivano da Kalongo, a tradurli in italiano. Gestire l'archiviazione di foto e aggiornare dati e documenti al computer. Contribuire all'organizzazione e alla gestione del magazzino dei doni solidali o supportarci nell'organizzazione degli eventi.



You are not alone

Volti oltre la disabilità
Mostra
organizzata
da Fondazione
Ambrosoli
Fotografie di Marco Mignani

Dal 7 al 16 Maggio 2026

Ingresso libero

Fondazione Rovati
Corso Venezia 52, Milano

Orari di apertura:
da mercoledì a
domenica dalle ore
10:00 alle 20:00



Con il patrocinio di



MOSTRA FOTOGRAFICA

Attraverso gli scatti del fotografo Marco Mignani a Kalongo, il percorso espositivo racconta le storie di famiglie toccate dalla disabilità. Il progetto **You Are Not Alone** promuove diagnosi, cure specialistiche, formazione del personale e supporto alle famiglie di Kalongo, per favorire l'inclusione e il miglioramento della qualità della vita.

Fondazione Dr. Ambrosoli
Tel.02.36558852
info@fondazioneambrosoli.it
www.fondazioneambrosoli.it

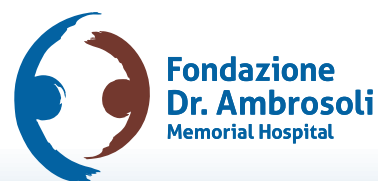


KALONGO NEWS,
IL PERIODICO DELLA FONDAZIONE DR. AMBROSOLI

Sede legale: Via Roncate, 4/B - 22100 Como
Proprietario della testata ed Editore: Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital Kalongo Uganda,
Iscritta al Registro Stampa Editori presso il Tribunale di Como
Registro Stampa, num: 1/16. Repertorio ROC, num: 26242
Codice fiscale: 95055660138
Direttore responsabile: Emma Lupano
Responsabile legale: Giovanna Ambrosoli

Responsabile Editoriale: Ilaria Baron Toaldo **Grafica:** Matteo Carini Design - www.matteocarini.com
Tipografia: Brain Print & Solutions s.r.l.
Informativa Privacy: Informiamo che i dati personali da Lei forniti ed inviati a Fondazione Dr. Ambrosoli Memorial Hospital saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e secondo i fini per i quali sono stati raccolti, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003, e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 679/2016).
Per ulteriori chiarimenti sull'informativa privacy consulta il sito www.fondazioneambrosoli.it alla sezione donatori.

Con la tua firma ci aiuti a dare
continuità e futuro all'ospedale
e alla scuola di ostetricia di Kalongo



Dona il 5x1000 alla Fondazione Ambrosoli.
CODICE FISCALE 95055660138

Tutti i modi per sostenerci

ATTRAVERSO UN BONIFICO BANCARIO

C/C Crédit Agricole
IT48C0623010920000047564386

C/C Banco Desio:
IT70 1034 4010 9010 0000 0613 200

Intestati a: Fondazione Doctor Ambrosoli
Memorial Hospital Kalongo - ETS

BOLLETTINO POSTALE

Versamento su C/C postale n. 8758230
intestato a FONDAZIONE AMBROSOLI - ETS

Con CARTA DI CREDITO, PAYPAL, SATISPAY

Donazione online sul sito:
<https://sostieni.fondazioneambrosoli.it>

